



CLUB ALPINO ITALIANO

Comunicato Stampa

L'ALPINISMO E' PATRIMONIO CULTURALE IMMATERIALE DELL'UMANITA' UNESCO

*La candidatura, presentata da Italia, Francia e Svizzera nel 2018,
è stata approvata all'unanimità nella XIV sessione del Comitato Intergovernativo
per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale dell'Unesco,
in corso di svolgimento a Bogotà.*

Milano, 11 dicembre 2019

L'**alpinismo** è stato nominato all'unanimità **Patrimonio culturale immateriale dell'umanità**, in occasione della **XIV sessione del Comitato Intergovernativo per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale dell'Unesco**, in corso di svolgimento a **Bogotà** (Colombia).

Sono state **Italia, Francia e Svizzera** a presentare nel 2018 la **candidatura per l'iscrizione nella lista dell'Intangible Cultural Heritage**, evidenziando **gli aspetti sociali e culturali della pratica alpinistica**, nonché **lo spirito internazionale** che la contraddistingue da sempre. Un importante riconoscimento, dunque, per **l'arte di scalare in maniera rispettosa dell'ambiente, ispirata da principi di solidarietà e libertà**. Per l'Italia la candidatura è stata presentata dal **Club alpino italiano, dal Collegio nazionale guide alpine italiane e dal Comune di Courmayeur**.

Per il Presidente generale del CAI **Vincenzo Torti** “si tratta di **un risultato di grande rilievo**, sia per il **Club alpino italiano**, che, *avendo per iscopo l'alpinismo in ogni sua manifestazione* (art. 1 dello Statuto), ha operato a tal fine, con il fondamentale apporto dei responsabili del nostro **Museo Nazionale della Montagna**, sia per il **Club alpino svizzero e la Federazione francese dei Club alpini e di montagna**, con cui abbiamo **condiviso il progetto ed il percorso**, unitamente alle corrispondenti **Associazioni nazionali di Guide alpine ed ai Comuni di Courmayeur e Chamonix**, le cui Amministrazioni hanno creduto per prime a questa idea che circolava da tempo tra gli alpinisti. Il tutto con la referenza e la collaborazione del **Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo**”.

Torti è convinto che “se da un lato questo riconoscimento internazionale contribuirà a **dare visibilità all'alpinismo in quanto tale**, dall'altro comporterà **l'obbligo di adottare specifiche misure di salvaguardia**. Ed è in questo che i Club alpini proponenti, italiano, francese e svizzero, al pari della Guide alpine e dei Comuni transfrontalieri saranno tenuti ad **azioni di sensibilizzazione verso i possibili nuovi aderenti**, partendo dal presupposto che, ferma **la libertà di accesso alle montagne**, l'avvicinamento alla loro frequentazione richiede **fasi di apprendimento e di accompagnamento**, l'esatto contrario della superficialità con cui vengono pubblicizzati messaggi di avventura no-limits”.

Per questo, già nella proposta a suo tempo sottoscritta, aggiunge il Presidente del CAI, “sono stati previsti **una costante attività di prevenzione rispetto ai rischi legati alla banalizzazione delle attività e dei luoghi in cui si svolge ed il rafforzamento della vigilanza preventiva nell'attenzione all'ambiente**”.

Dunque, è la conclusione di Torti, **“l’ingresso dell’alpinismo nel novero dei beni di valenza culturale comune all’umanità intera non va visto in un’ottica di mera catalogazione, per quanto prestigiosa, bensì con presupposti e prospettive che collimano integralmente con finalità e valori che ci appartengono sin dalla nostra fondazione”**.

Ufficio stampa Club Alpino Italiano

Luca Calzolari - Responsabile Ufficio Stampa CAI
mob. +39 335 43 2870 calzolari@cervelliinazione.it

Stefano Mandelli - Addetto Stampa CAI
mob.+39 338 6958339 mandelli@cervelliinazione.it
tel. + 390518490100

Lorenzo Arduini - Addetto Stampa CAI
mob +39 3664912550 arduini@cervelliinazione.it
tel. + 390518490100

Cervelli In Azione – Bologna